

CHIARIMENTO DA PARTE DELLA RAPPRESENTANZA OCCHI APERTI (Blu mattoni, Pietro Pacini) RIGUARDO AL "COMUNICATO DELLA RAPPRESENTANZA DEGLI STUDENTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO"

I rappresentanti degli studenti vengono annualmente eletti per presentare alla dirigenza scolastica le decisioni, lamentele, osservazioni e proposte degli studenti che vengono espresse nei luoghi deputati, ovvero le assemblee studentesche mensili e straordinarie. Dopo di che, a partire dal programma elettorale, portare avanti le rivendicazioni avanzate dall'assemblea stessa con le modalità ritenute più opportune.

Siamo venuti meno a questo ruolo: nel caos degli avvenimenti pre e post occupazione, abbiamo fatto uscire, soprattutto sotto pressione della presidenza e di diversi professori, un comunicato nel quale abbiamo cercato di conciliare le nostre posizioni con quelle del resto della rappresentanza; opinioni troppo contrastanti per far uscire un comunicato condiviso. Il risultato è stato uno scritto frettoloso, per noi insoddisfacente che non rispecchia totalmente il nostro pensiero.

A monte di questo problema, c'è n'è uno più grande e di fondo: noi dobbiamo riportare alla dirigenza, in quanto rappresentanti, le voci degli studenti, **tutti**, senza discriminazioni di alcun tipo. Il riportare un giudizio **personale** è stato il più grave degli errori, che ha dato vita ad un comunicato frutto di una riunione serale troppo breve e superficiale per far uscire un documento così importante.

In qualità di rappresentanti, siamo tenuti a partecipare a qualsiasi manifestazione studentesca, anche straordinaria come lo è quest'occupazione, per riuscire a raccogliere il parere di tutti gli studenti; la nostra partecipazione a quello che sta succedendo a Frescobaldi non deve essere strumentalizzata, come non lo deve essere il nostro parere personale di studenti. Nonostante l'occupazione abbia interrotto una serie di rivendicazioni che stavamo portando avanti a partire dal programma elettorale per il quale siamo stati eletti, sentiamo il dovere di parteciparvi, anche perché molte richieste nel documento di occupazione si sovrappongono per contenuto a quelle che, tramite il nostro ruolo, parte degli studenti avrebbe voluto veder realizzate.

Ci siamo resi conto che il nostro pensiero, che differisce in buona parte da quello che trovate scritto nel comunicato, non doveva essere espresso in qualità di rappresentanti.

Dal momento che una parte di studenti ci ha riportato parzialmente la loro sfiducia, dichiariamo che se la maggioranza degli alunni è realmente delusa dal nostro intero operato, è libera di chiedere le nostre dimissioni dalla rappresentanza. Non abbiamo problemi nel prenderci le nostre responsabilità. Nel caso in cui ciò non dovesse accadere assicuriamo che da rappresentanti non ci faremo più strumentalizzare da nessun organo istituzionale o studentesco, limitandoci a fare il volere di tutti gli studenti.

Se determinate persone vorranno sentire il nostro parere di studenti, ce lo verranno a chiedere; altrimenti, eviteremo di pronunciarci in quanto rappresentanti in modi inappropriati riguardo situazioni scolastiche sulle quali nessuno ci avrebbe dovuto interpellare.

Chiediamo che la preside Filomena Lanza possa allegare in bacheca anche questo documento, che consideriamo altrettanto ufficiale al "Comunicato della Rappresentanza degli Studenti nel Consiglio d'Istituto"; se non altro, più rappresentativo della nostra posizione rispetto al precedente.

Blu Mattoni e Pietro Pacini

